

Roma, 9 febbraio 2018

E' con molto piacere che l'Associazione Italiana di Psicologia Analitica, di cui sono Presidente, ha voluto farsi contenitore di questa serata inaugurale, una sorta di Battesimo, una presentazione del neo-nato al tempio, che ci vede qui in tanti, insieme riuniti, in un momento di festa.

L'Aipa, che ha al proprio interno anche un ramo formativo riconosciuto dallo Stato per divenire Psicoanalisti e uno Spazio di Consultazione Analitica, è una Associazione storica che ha permesso e promosso fin dal 1961 la diffusione in Italia del pensiero di Carl Gustav Jung.

I membri che la rappresentano sono dunque tutti analisti, che nel quotidiano, nel pubblico come nel privato, ascoltano storie... storie di vita, segnate il più delle volte dal dolore.

E il filo rosso che unisce i promotori della neonata Associazione Onlus MOLTE VOCI, TANTI LIBRI, e noi analisti è dato anche dal desiderio di portare sollievo a chi si trova a vivere nella sofferenza: sofferenza del corpo, sofferenza dell'anima, della mente, del cuore.

La narrazione delle storie ha sempre avuto un valore curativo, fin dall'antichità, fin dall'inizio della vita: ci prendiamo cura dei bambini ogni volta che raccontiamo loro una fiaba, le favole della buona notte ad esempio si fanno narrazioni che accompagnano quel complesso passaggio che va dallo stato di coscienza alla inconscietà del buio, popolato a volte da fantasmi minacciosi e terrifici.

Inizia dunque dalla nostra infanzia il potere curativo della narrazione, si tratta di quelle narrazioni che in analisi permettono di rintracciare un senso all'apparente, disperante, insensatezza di tanti romanzi familiari, spesso segnati da inspiegabili follie.

In questo senso ci sembra che, seppur da prospettive diverse, il prendersi cura della sofferenza possa ben rappresentarsi anche nel donare uno spazio per ascoltare la voce di un lo narrante che, attraverso le immagini, le emozioni e i sentimenti evocati dalla lettura, si renda capace di portare oltre gli stretti e angusti confini che ogni malattia inevitabilmente comporta.

L'iniziativa di Pierluigi Koch e degli amici che lo hanno seguito in questa avventura ci sembra allora non solo bella o interessante ma soprattutto preziosa, e ci auguriamo che in tanti potranno aderirvi rivolgendo il pensiero a quanto ogni forma di umana sofferenza possa esserci prossima e possa sempre trovare forme per venire lenita, con gesti apparentemente piccoli ma portatori di grande sollievo e a volte anche di pacificazione.

Anna Maria Sassone

Presidente A.I.P.A. (Associazione Italiana di Psicologia Analitica)